

CURRICULUM VITAE DANIELE MATTEI

Daniele Mattei nato a Bologna il 24/07/1977

Titolo di studio: Laurea in Economia e
Commercio

Dottore Consulente del Lavoro con proprio
Studio in Bologna

Esperto di rapporti di lavoro e
amministrazione del personale delle PMI



La mia esperienza professionale e progettuale politica nasce fin dall'infanzia seguendo le fasi politiche italiane della prima Repubblica e del passaggio alla seconda Repubblica, rendendomi conto, già a partire da metà degli anni 1990 e fino al famigerato passaggio all'euro con cessione della sovranità nazionale all'ue, quanto l'Italia stesse scendendo una china assai deleteria per il bene pubblico. Questa sensibilità ha preso le mosse dal fatto di essere cresciuto nell'azienda di famiglia, una SPA con circa 40 dipendenti, nata dal bisnonno, settore alimentare, ed averne respirato sin da bambino i meccanismi tipici di un'azienda PMI italiana: ovvero fatta dal quotidiano sacrificio del lavoro, giorno per giorno, vedendo da dentro come lavoro e libertà di impresa siano spesso in lotta costante con la burocrazia e le leggi sbagliate, via via succedutesi in senso negativo per le imprese.

A fronte di questo insegnamento, mi sono mosso professionalmente nell'ambito della consulenza del lavoro, dapprima (dal 2003) come praticante di vari importanti studi di Consulenti del Lavoro, durante (dal 2006) come partita IVA ed infine con l'esame di stato conseguito al primo colpo (2008) sono diventato Consulente del Lavoro in proprio, guadagnandomi con le unghie e coi denti uno spazio nel mercato del lavoro ed una trentina di aziende clienti. Come formazione ho il diploma di Liceo scientifico, sono Dottore in Economia e Commercio a pieni voti (2002), sono stato iscritto a Giurisprudenza dove ho sostenuto 2 esami e ho svolto attività di docenza professionale presso vari enti di formazione professionale nella materia dell'organizzazione e gestione del personale, attività che mi ha consentito di acquisire scioltezza nel parlare in pubblico e piena contezza delle mie conoscenze professionali. Dal 2016 frequento e condivido una rete che va oltre quella del mio studio, fatta di relazioni strutturate a Bologna e nel nord Italia, rete fatta di PMI e professionisti che si riuniscono settimanalmente in modello di circoli territoriali, cercando di alimentare i propri affari in ottica solidaristica, fornendo referenze e consigli ai propri affiliati, modello che vorrei importare in Italexit.

A fronte di questa esperienza maturata in circa 30 anni, credo di avere una visione di insieme che spazia da quanto prendono in busta paga le persone a quanto serve veramente per fare andare a pieno regime le imprese, visione che unisce l'organizzazione aziendale alla politica economica.



Politicamente mi sono interessato all'attivismo dapprima con il movimento 5 stelle, candidandomi alle elezioni comunali nel mio comune di residenza, divenendone consigliere comunale di opposizione, esperienza fallimentare da cui presi le mosse per uscire da quel movimento in tempi non sospetti, ho aiutato poi la lista di centrodestra a presentarsi alle elezioni comunali successive, maturando quindi esperienza politica anche in quel fronte, lega e fratelli d'italia in particolare, dove sono presto uscito non appena capito che erano solo organizzazioni volte al loro interesse e non a quello degli italiani.

Presento la mia candidatura in quanto sono un Consulente del Lavoro stanco di vedere le proprie imprese clienti ed il lavoro degli italiani distrutto dal potere, acuitosi se ce ne fosse bisogno specialmente negli ultimi 2 anni di follia emergenziale.

Per questo motivo, già da febbraio 2021, mi sono avvicinato ai vari movimenti di piazza che si sono via via succeduti a Bologna e a Modena, iniziando con le "passeggiate per la libertà" di Mattia Fiorulli, aiutando la fase dei "No paura Day", entrando nei direttivi della "piazza no green pass", esperienze anche qui preziosissime in quanto ho imparato come gestire le manifestazioni di piazza da zero, a partire da quella di Bologna di ottobre 2021, cui sono seguite le altre, parlando sempre al pubblico in forma di comizio, davanti a svariate migliaia di persone, stagione di cui vado fiero e che non dimenticherò, sia come intenti che come spirito battagliero.

Attualmente il mio pensiero politico si basa su un assunto: che siamo oggetto da decenni ad un'ipnosi di massa, ci ipnotizzano con la propaganda spacciandola per libera informazione. Abbiamo ormai una lista dei concetti che spacciano come dogmi, alcuni esempi: la medicalizzazione degli ultimi due anni, i concetti di negazionista e complottista, viva la pace ma vendiamo le armi e facciamo missioni di esportazione di democrazia per conto dei nostri padroni angloamericani, la retorica green della crisi climatica per vendere auto elettriche, gli imprenditori sono evasori per cui occorre abolire il contante, la politica fa schifo, tutto corrotto, meglio l'antipolitica, non vogliamo i partiti, la retorica "gender fluid", il transumanesimo, l'eugenetica, il grande imbroglio economico del denaro privato anziché pubblico, il debito però è pubblico, lo spread, l'euro come salvezza, l'italietta non ce la fa, la liretta, il green pass, le "museruole", il meccanismo di controllo sociale che trasforma il nostro in stato totalitario stracciando la Costituzione, ed avrei moltissimi argomenti ulteriori che non esprimo per mancanza di tempo e per non tediare chi eventualmente legge.

Il punto vincente di Italexit per l'Italia è e deve essere: Ma quale futuro? Ma se andiamo sempre peggio da quando c'è l'euro!! Vedete, è tutta ipnosi di massa basata su paura, paura, paura. Dobbiamo armarci di coraggio impermeabili a questa paura.

Bologna 22/08/2022


Daniele Mattei